



Regolamento didattico del Corso di Studio Magistrale in Ingegneria Civile (classe LM-23)

Indice

1. Premesse e Finalità.....	1
2. Modalità di accesso e riconoscimento Crediti Formativi Universitari	1
3. Organizzazione dei Piani di Studio	2
4. Organizzazione della didattica	2
5. Erogazione degli insegnamenti	3

1. Premesse e Finalità

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del Corso di Studi in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO, al Regolamento Didattico di Ateneo e alle altre norme regolamentari vigenti.

Il presente Corso di Studi afferisce alla Facoltà di Ingegneria ed è coordinato dall'Organo Collegiale di Gestione rappresentato dal Consiglio di Facoltà, il ruolo di *Struttura didattica di riferimento* ai fini amministrativi è rappresentato dalla Facoltà di Ingegneria. L'Organo Collegiale di Gestione svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto d'Ateneo e dalle norme vigenti in materia per quanto non disciplinato dal presente Regolamento.

2. Modalità di accesso e riconoscimento Crediti Formativi Universitari

L'iscrizione al Corso di Studio può avvenire durante tutto l'Anno Accademico, coerentemente con la flessibilità propria dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO; questa modalità di accesso determina i modelli di erogazione descritti in seguito.

Per richiedere l'iscrizione a un Corso di Laurea Magistrale della Facoltà di Ingegneria è necessario aver conseguito una laurea triennale o magistrale, una laurea del vecchio ordinamento o un diploma di laurea, in particolare:

- 1) il possesso di una laurea triennale, magistrale, del vecchio ordinamento o un diploma di laurea appartenente alla classe delle lauree in ingegneria consente l'accesso diretto, ossia senza *debiti formativi*, ai Corsi di Laurea Magistrali della Facoltà di Ingegneria;
- 2) l'aver conseguito un titolo di laurea triennale o magistrale, una laurea del vecchio ordinamento o un diploma di laurea non afferente alla classe delle lauree in ingegneria prevede invece l'assegnazione di *debiti formativi*.

Mediante la richiesta di valutazione del piano degli studi del titolo posseduto, vengono assegnati allo studente eventuali *debiti e/o crediti formativi e/o vengono consigliati* insegnamenti propedeutici al percorso di laurea magistrale scelto. Lo studente è tenuto a fare richiesta di valutazione del percorso di studio relativamente al titolo conseguito mediante istanza di *riconoscimento di Crediti Formativi Universitari (CFU)* tramite l'apposito modulo disponibile sul portale dell'Ateneo (seguendo il percorso *Iscrizione → Riconoscimento CFU*). La valutazione viene svolta dalla *Commissione per il Riconoscimento CFU*, nominata dal Consiglio di Facoltà di Ingegneria.

I *crediti formativi* possono derivare da precedenti percorsi di studio (anche se non completati), da attività professionali e da certificazioni fornendo opportuna documentazione.

I *debiti formativi* assegnati dalla Commissione sono da annullare prima dell'iscrizione agli insegnamenti del Corso di Studi Magistrale; l'annullamento prevede che lo studente si iscriva agli insegnamenti relativi ai *debiti formativi* assegnati dalla Commissione e superi i corrispondenti esami; i voti conseguiti per tali esami non vengono conteggiati ai fini del calcolo della media finale.



Gli *esami consigliati* vengono indicati dalla Commissione al fine di consentire allo studente di acquisire competenze utili per il percorso magistrale. Questi insegnamenti non sono rendicontati (non “tracciati”, secondo la nomenclatura indicata più avanti nel documento) e non essendo debiti formativi non richiedono di sostenere il corrispondente esame. È compito e interesse dello studente l'accertamento e l'eventuale acquisizione o completamento delle competenze fornite dagli insegnamenti corrispondenti agli *esami consigliati*.

Il numero di CFU risultanti dal riconoscimento determina l'anno a cui lo studente viene iscritto:

0-44 CFU:	primo anno
Almeno 45 CFU:	secondo anno

3. Organizzazione dei Piani di Studio

Al seguente link sono disponibili tutte le informazioni relative al [Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile](#).

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile (LM-23) è finalizzato alla formazione di una figura professionale avente un ampio spettro di conoscenze e competenze riferibili alla progettazione, realizzazione, gestione, rilevamento, controllo e manutenzione delle costruzioni (edifici civili ed industriali), delle grandi opere (ponti, dighe, gallerie) e delle infrastrutture (vie e trasporti, sistemi di raccolta, distribuzione e smaltimento delle acque).

Il percorso formativo biennale è strutturato in modo tale da consentire agli allievi di acquisire una autonoma capacità di analisi di problematiche ingegneristiche complesse negli ambiti su indicati, con la conseguente possibilità di inserimento, nel contesto nazionale ed internazionale, sia nel mondo del lavoro sia in quello della ricerca e dello sviluppo.

La formazione degli allievi viene fondata su insegnamenti che da una parte rafforzano la preparazione ingegneristica acquisita nel Corso di Laurea triennale di Ingegneria Civile e Ambientale già presente nell'offerta formativa dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO, e dall'altra introducono elementi che concorrono a delineare in maniera più completa la preparazione necessaria per ricoprire funzioni di responsabilità nel processo di progettazione e gestione delle opere civili, anche con riferimento alle loro interazioni con il territorio. Agli allievi vengono quindi proposti gruppi di insegnamenti riconducibili a due principali aree tematiche specialistiche (Area dell'Ingegneria Strutturale e Area Giuridico-Organizzativa per l'edilizia e l'Architettura) affinché essi possano affrontare, mediante un ampliamento della preparazione teorica, molteplici applicazioni pratiche e problematiche ingegneristiche caratterizzate da un elevato livello di complessità.

In tal senso, i contenuti degli insegnamenti sono fortemente correlati, oltre che alla pratica ingegneristica condivisa, alle innovazioni ed ai risultati raggiunti in sede di ricerca. Allo stesso modo lo studente può scegliere fra due indirizzi che si differenziano solo al secondo anno. Il primo indirizzo è quello di “Strutture e Infrastrutture” e si caratterizza con discipline che si rifanno maggiormente all'Area dell'Ingegneria strutturale e il secondo è quello di “Edilizia e Progettazione”, dove le discipline si rifanno invece maggiormente all'Area Giuridico-Organizzativa per l'edilizia e l'Architettura.

Per il Piano degli Studi dei due indirizzi si vedano i seguenti link: [Strutture e infrastrutture](#) e [Edilizia e progettazione](#).

4. Organizzazione della didattica

La didattica del Corso di Studi, come da modello psicopedagogico-didattico di UNINETTUNO, prevede che, per ogni anno accademico, l'erogazione degli insegnamenti venga ripetuta tre volte. Gli studenti, quando si iscrivono al Corso di Studi, possono accedere a tutti i contenuti degli insegnamenti disponibili nel Cyberspazio didattico senza vincoli legati ai periodi di erogazione. Nel periodo di erogazione lo studente viene seguito nei suoi processi di apprendimento dal Docente-



Tutor della materia (d'ora in avanti denominato semplicemente *tutor*, il Docente d'Area ha invece mansioni di controllo e responsabilità). L'interazione con il tutor avviene tipicamente a distanza, soprattutto – ma non esclusivamente – attraverso gli strumenti messi a disposizione dal portale UNINETTUNO e la posta elettronica, eventualmente in presenza secondo il calendario delle attività didattiche pubblicato sul portale di Ateneo o su appuntamento.

Ogni erogazione ha la durata di circa due mesi e mezzo. Gli studenti, attraverso la propria *Pagina dello Studente* e la funzionalità “*I Miei Corsi*”, si iscrivono autonomamente alle discipline, rispettando i vincoli di propedeuticità e di anno di iscrizione.

I Crediti Formativi Universitari (CFU) corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento di un esame finale di profitto o a seguito di altra forma di verifica delle competenze acquisite, secondo quanto stabilito dalla commissione d'esame.

Al termine di ogni erogazione è prevista una sessione d'esami di profitto divisa in due appelli. Ciascun appello è suddiviso in più giorni ma è considerato come un unico appello, gli esami si tengono presso la sede centrale e i poli didattici (*sedi d'esame*). Gli studenti possono prenotarsi per sostenere gli esami presso la sede centrale o i poli didattici, con i seguenti vincoli: 1) l'iscrizione all'insegnamento deve essere avvenuta non oltre la metà del periodo di erogazione precedente l'appello a cui si intende presentarsi, 2) è necessaria l'ammissione all'esame da parte del tutor secondo le modalità specifiche dell'insegnamento, 3) non è possibile iscriversi allo *stesso esame* nello *stesso appello* presso *più sedi d'esame*, 4) presso ogni sede d'esame è possibile sostenere un massimo di 3 esami da 2 ore oppure 1 esame da 3-4 ore e 1 esame da 2 ore (è invece possibile iscriversi a *esami diversi* presso *sedi d'esame diverse* in *giorni diversi*).

La correzione degli elaborati e la pubblicazione dei risultati avviene entro i 10 giorni lavorativi successivi la data dell'*ultimo giorno* dell'appello d'esame. Eventuali esami di profitto orali, predisposti a discrezione del docente d'area e/o del tutor, si tengono in Sede a Roma; in casi particolari avvengono a distanza con la presenza presso lo studente di un garante dell'Ateneo.

Per la prova finale di conseguimento del titolo (esame di Laurea) sono previste 4 sessioni all'anno: autunnale (ottobre/novembre), invernale (gennaio/febbraio), primaverile (marzo/aprile), estiva (luglio). I dettagli sono contenuti nel [Regolamento delle Tesi di Laurea](#).

5. Erogazione degli insegnamenti

All'inizio di ogni erogazione, il tutor invia a tutti gli studenti una lettera di benvenuto con le informazioni sull'insegnamento, tra cui l'indicazione dei requisiti per l'ammissione all'esame.

L'attività degli studenti sulla piattaforma è definita “*tracciamento*” e permette al tutor di verificare i progressi nello studio e rendicontarla. L'ammissione all'esame ha come primo prerequisito (a cui si aggiungono quelli propri dell'insegnamento) un tracciamento che riporti la fruizione completa di tutte le videolezioni. I processi di autovalutazione e le attività interattive con il tutor sono anch'esse tracciate e costituiscono elemento di valutazione in itinere ai fini dell'ammissione all'esame.

Gli appuntamenti interattivi in tempo reale (*Classi Interattive*) vengono messi a calendario dal tutor e – se di interesse generale – successivamente pubblicate nella sezione *Classi Interattive Svolte* del cyberspazio, ad uso degli studenti che non ne hanno potuto seguire lo svolgimento in diretta. Questi completano e/o aggiornano il contenuto delle videolezioni e pertanto costituiscono parte integrante del programma d'esame se indicato dalle indicazioni del Tutor.

Gli esercizi, gli eventuali laboratori virtuali e le altre attività didattiche sono utilizzati come strumenti per valutare il livello di apprendimento degli studenti *in itinere*, ossia durante l'erogazione, pertanto possono costituire uno strumento fondamentale di *feedback*. Questo è utile al tutor per modulare le proprie attività didattiche e allo studente per assumere consapevolezza del proprio livello di apprendimento al fine di modulare le strategie di studio ai fini dell'esame.